



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

SITUAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

01/2018

02/2018

03/2018

04/2018



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

I FLUSSI FINANZIARI TRIMESTRALI ITALIA-UNIONE EUROPEA

Trimestre 1/2018

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo gennaio-marzo 2018, è stato pari a euro 4.062.383.009,37.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
I trimestre 2018

	<i>(importi in euro)</i>			
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
Zucchero	0,00	871.063,5700	0,00	871.063,57
Dazi Doganali	142.024.919,53	120.325.827,15	181.846.442,24	444.197.188,92
I.V.A.	242.810.000,00	282.794.320,00	166.349.600,00	691.953.920,00
R.N.L.	120.874.993,07	1.763.254.337,65	1.041.231.506,16	2.925.360.836,88
Totale	505.709.912,60	2.167.245.548,37	1.389.427.548,40	4.062.383.009,37

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 16 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

Inoltre, rispetto al IV trimestre 2017, si segnala un aumento dei contributi a titolo della Risorsa IVA di circa 224 milioni di euro e della Risorsa RNL di circa 195 milioni di euro.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere:

- alla richiesta della Commissione europea di corrispondere, nel trimestre in esame, alcuni dodicesimi anticipati (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 609/2014) rispetto alla quota versata mensilmente;
- al fatto che, nel trimestre precedente, la contribuzione italiana era basata su un bilancio di previsione che prevedeva basi imponibili, per le Risorse IVA e RNL, più basse di quelle fissate nel Bilancio di previsione UE 2018.

Complessivamente il I trimestre 2018 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 403 milioni di euro rispetto al IV trimestre 2017.

¹ I dati R.P.T. sono al netto delle spese di riscossione; I dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della riduzione RNL per il NL, SE e DK.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie del Bilancio attingendo alle Rubriche o Settore di Spesa ove risultano stanziati i relativi fondi. In particolare:

- la Rubrica 1 - *Crescita Intelligente ed inclusiva*- accoglie nella sezione 1a le risorse per la Competitività, la crescita e l'occupazione e nella 1b quelle per la Coesione economica sociale e territoriale;
- la Rubrica 2 - *Crescita sostenibile* - accoglie le risorse per la salvaguardia e lo sviluppo delle Risorse naturali;
- la Rubrica 3 - *Sicurezza e Cittadinanza* - stanziava le somme necessarie per l'attuazione delle politiche di Asilo, Giustizia e Sicurezza interna, Diritti, Cittadinanza e altre azioni interne;
- La Rubrica 4 - *UE quale Partner globale* - dispone le risorse per la politica estera, gli aiuti umanitari e la cooperazione;

Infine sono evidenziati alcuni *Strumenti speciali* che sono al di fuori dei massimali di spesa stabiliti nel QFP 2014-2020, destinati a rispondere a circostanze eccezionali, fornendo, entro certi limiti, un margine di flessibilità al di là dei massimali di spesa convenuti. Essi sono:

- Riserva per gli aiuti d'emergenza;
- Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Strumento di flessibilità

Per il periodo di programmazione 2007/2013, l'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari, , tiene conto del panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. In particolare, si evidenzia che:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo

Europeo per la Pesca (FEP) e dallo Strumento Finanziario Orientamento della Pesca (SFOP).

Rispetto al periodo 2007/2013, nella nuova programmazione 2014/2020 gli Stati membri e le regioni concentreranno le risorse finanziarie su un numero limitato di aree chiave coerenti con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, più in particolare, con le raccomandazioni specifiche per paese emanate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo, nell'ottica di massimizzare l'impatto dei finanziamenti europei.

Nel corso del primo trimestre del 2018, a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles sui programmi dei periodi di programmazione 2007/2013, 2014/2020 e fuori programmazione, l'UE ha accreditato al nostro Paese, risorse comunitarie per un importo complessivo di circa 2.727,22 milioni di euro.

La distribuzione di tali accrediti è evidenziata nelle tabelle seguenti sia per Fonte Finanziaria che per il Settore di Spesa ovvero Rubrica del Bilancio Ue.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Fonte Finanziaria

(importi in euro)

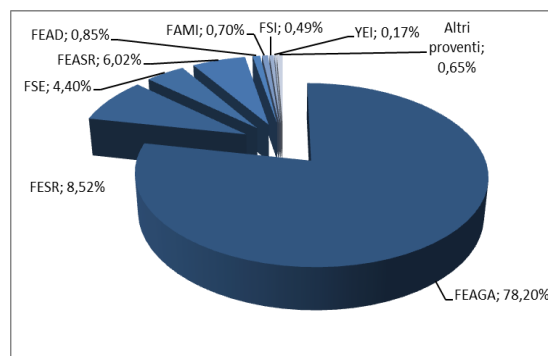
Fonte Finanziaria	Importo	%
a) FEAGA	2.132.688.333,83	78,20%
b) Fondi Strutturali, FEASR, FEAD, FAMI, FSI, YEI	576.913.804,00	21,15%
FESR	232.423.335,90	8,52%
FSE	120.099.277,33	4,40%
FEASR	164.211.470,78	6,02%
FEAD	23.306.009,54	0,85%
FAMI	18.993.054,99	0,70%
FSI	13.301.246,60	0,49%
YEI	4.579.408,86	0,17%
c) Altri proventi	17.618.975,74	0,65%
Totale (a+b+c)	2.727.221.113,57	100,00%

Tab. 3: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Rubrica del Bilancio UE

(importi in euro)

Bilancio UE	Fonte Finanziaria	Importo	%
Rubrica 1a	Altri proventi	6.298.966,00	0,23%
Rubrica 1b	FESR	232.423.335,90	8,52%
	FSE	120.099.277,33	4,40%
	FEAD	23.306.009,54	0,85%
	YEI	4.579.408,86	0,17%
	Altri proventi	26.163,72	0,00%
Rubrica 2	FEAGA	2.132.688.333,83	78,20%
	FEASR	164.211.470,78	6,02%
	Altri proventi	541.144,50	0,02%
Rubrica 3	FAMI	18.993.054,99	0,70%
	FSI	13.301.246,60	0,49%
	Altri proventi	8.660.977,00	0,32%
Rubrica 4	Altri proventi	2.091.724,52	0,08%
Totale		2.727.221.113,57	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Sulla base delle risultanze contabili del primo trimestre 2018, dal confronto dei dati relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con quelli degli accrediti comunitari in favore dell'Italia, nello stesso periodo, emerge un saldo netto negativo di circa 1.335,16 milioni di euro.

Tab. 4: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE

(importi in euro)

	Importo
Accreditati	2.727.221.113,57
Versamenti	4.062.383.009,37
Saldo	-1.335.161.895,80

(metodo Stato membro)

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR

Nel primo trimestre 2018 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 23,47 milioni di euro, afferenti agli interventi della programmazione 2007/2013 e 208,95 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014/2020 così come evidenziato nella tabella 5.

Tab 5: Accrediti FESR per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
a) Programmazione 2007-2013	23.472.098,60
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	23.472.098,60
b) Programmazione 2014-2020	208.951.237,30
Programma Interregionale - Italia Francia (marittimo)	641.641,07
PON competenze e ambienti per l'apprendimento	25.555.168,05
POR Abruzzo	209.113,60
POR Calabria	80.419.584,11
POR Campania	4.786.029,21
POR Emilia Romagna	9.172.269,10
POR Lazio	9.000.000,00
POR Liguria	7.511.892,76
POR Lombardia	7.849.016,94
POR Marche	1.714.415,22
POR Piemonte	9.000.000,00
POR Puglia	41.579.490,54
POR Sardegna	1.634.616,13
POR Sicilia	4.306.593,01
POR Toscana	4.962.606,52
POR Veneto	608.801,04
Totale (a+b)	232.423.335,90

Come emerge dalla tabella 6, il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 120,10 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014-2020.

Tab. 6: Accrediti FSE per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
Programmazione 2014-2020	120.099.277,33
PON competenze e ambienti per l'apprendimento	16.651.207,93
PON Governance e Capacità Istituzionale	946.888,83
PON Iniziativa Occupazione Giovani	4.579.408,87
PON Inclusione	13.295.756,59
PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione	3.010.035,65
POR Abruzzo	182.881,12
POR Basilicata	865.142,14
POR Calabria	4.123.375,90
POR Campania	10.098.457,15
POR Friuli Venezia Giulia	2.604.373,42
POR Lombardia	25.812.100,39
POR Marche	3.531.547,93
POR P.A. Trento	820.424,21
POR Puglia	8.770.495,81
POR Sardegna	5.243.599,89
POR Sicilia	13.856.639,66
POR Umbria	4.486.332,10
POR Valle d'Aosta	1.220.609,74
Totale	120.099.277,33

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 7, nel primo trimestre 2018 l'Italia ha ricevuto circa 164,21 milioni di euro, afferenti gli interventi della nuova programmazione 2014/2020, finanziati dal FEASR.

Tab. 7: Accrediti FEASR per programma

(importi in euro)

Intervento	Importo
Programmazione 2014-2020	164.211.470,78
Programma Nazionale	8.823.528,86
PSR Abruzzo	1.890.283,58
PSR Basilicata	1.423.022,59
PSR Calabria	15.520.519,00
PSR Campania	4.600.786,29
PSR Emilia Romagna	15.931.327,12
PSR Friuli Venezia Giulia	2.108.946,01
PSR Lazio	917.392,13
PSR Liguria	567.788,44
PSR Lombardia	18.456.391,52
PSR Marche	1.262.083,62
PSR Molise	1.903.996,84
PSR P.A. Bolzano	13.653.708,62
PSR P.A. Trento	3.373.692,24
PSR Piemonte	22.144.390,43
PSR Puglia	6.989.204,57
PSR Sardegna	3.135.063,91
PSR Sicilia	10.670.483,40
PSR Toscana	7.526.927,79
PSR Umbria	7.266.077,72
PSR Valle d'Aosta	1.189.096,23
PSR Veneto	14.856.759,87
Totale	164.211.470,78

La distribuzione territoriale degli accreditati dei Fondi Strutturali e del FEASR

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2018 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accreditati, riportata nella tabella 8, evidenzia che, nel primo trimestre del 2018, il 19,36 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Calabria ed l'11,10 per cento da interventi della regione Puglia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito,

nel primo trimestre 2018, il 18,77 per cento delle somme accreditate.

Tab. 8: Distribuzione geografica degli accreditati dei fondi strutturali e del FEASR

(importi in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e plurinazionali	96.975.734,45	18,77%
Abruzzo	2.282.278,30	0,44%
Basilicata	2.288.164,73	0,44%
Calabria	100.063.479,01	19,36%
Campania	19.485.272,65	3,77%
Emilia Romagna	25.103.596,22	4,86%
Friuli Venezia Giulia	4.713.319,43	0,91%
Lazio	9.917.392,13	1,92%
Liguria	8.079.681,20	1,56%
Lombardia	52.117.508,85	10,09%
Marche	6.508.046,77	1,26%
Molise	1.903.996,84	0,37%
P.A. Bolzano	13.653.708,62	2,64%
P.A. Trento	4.194.116,45	0,81%
Piemonte	31.144.390,43	6,03%
Puglia	57.339.190,92	11,10%
Sardegna	10.013.279,93	1,94%
Sicilia	28.833.716,07	5,58%
Toscana	12.489.534,31	2,42%
Umbria	11.752.409,82	2,27%
Valle d'Aosta	2.409.705,97	0,47%
Veneto	15.465.560,91	2,99%
Totale	516.734.084,01	100,00%

Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso del I trimestre 2018

Nel corso del primo trimestre 2018 le risorse affluite all'Italia, erogate dall'UE, a valere sul FEAGA, i Fondi Strutturali, il FEASR, e le altre linee del Bilancio UE, sono state erogate agli aventi diritto, pubblici e privati, variamente dislocati sul territorio nazionale. La distribuzione geografica dei trasferimenti è prospettata anche con riferimento alle rubriche del Bilancio UE, su cui i Fondi di provenienza risultano stanziati.

Tab. 9 : Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie

(importi in euro)

Descrizione Regioni	Totale Generale	%	Rubrica 1a	Rubrica 1b					Rubrica 2			Rubrica 3				Rubrica 4	
			Altre linee	F.E.S.R.	F.S.E.	FEAD	YEI	Altre linee	F.E.A.S.R.	F.E.A.G.A.	Altre linee	ENI	FAMI	FSI	Altre linee	IPA	Altre linee
ABRUZZO	0,00	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BASILICATA	0,00	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CALABRIA	86.285.849,82	3,22%	1.501,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.284.348,65	60.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPANIA	2.115,62	0,00%	2.115,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	77.220.818,39	2,89%	903,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.219.914,71	50.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	339.137,59	0,01%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.137,59
LAZIO	157.530.276,15	5,89%	556.690,42	7.610.429,60	0,00	0,00	0,00	0,00	142.709.756,31	0,00	544.300,00	0,00	0,00	0,00	174.739,92	0,00	5.934.359,90
LIGURIA	0,00	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LOMBARDIA	154.190.621,49	5,76%	39.647,35	0,00	45.260,08	0,00	0,00	0,00	24.105.714,06	130.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MARCHE	2.157,93	0,00%	2.157,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MOLISE	0,00	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P. A. BOLZANO	19.861.227,69	0,74%	933,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.860.294,57	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P. A. TRENTO	5.097.140,33	0,19%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.097.140,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIEMONTE	101.722.351,36	3,80%	3.137,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.719.213,54	70.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PUGLIA	2.179.041,19	0,08%		2.170.153,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.887,94
SARDEGNA	140.384,48	0,01%	140.384,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SICILIA	3.124.931,17	0,12%	1.633,60	3.123.297,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSCANA	59.045.566,51	2,21%	2.275,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.043.291,23	35.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UMBRIA	0,00	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VAL D'AOSTA	0,00	0,00%		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VENETO	97.591.694,97	3,65%	870,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.544.830,19	65.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.994,11	0,00	0,00
TOTALE SPESA REGIONALIZZATA	764.333.314,69	28,56%	752.251,14	12.903.880,42	45.260,08	0,00	0,00	0,00	321.584.503,59	422.000.000,00	544.300,00	0,00	0,00	0,00	220.734,03	0,00	6.282.385,43
TOTALE SPESA NON REGIONALIZZATA	1.911.443.528,16	71,44%	13.603.817,01	462.436.020,13	242.183.374,81	62.406.009,54	50.308.700,24	26.163,72	0,00	1.000.000.000,00	1.783.810,19	242.250,00	19.551.954,99	14.495.186,60	42.372.665,66	206.546,36	1.827.028,91
TOTALE SPESA COMUNITARIA	2.675.776.842,85	100,00%	14.356.068,15	475.339.900,55	242.228.634,89	62.406.009,54	50.308.700,24	26.163,72	321.584.503,59	1.422.000.000,00	2.328.110,19	242.250,00	19.551.954,99	14.495.186,60	42.593.399,69	206.546,36	8.109.414,34

NOTA 1: La spesa non regionalizzata comprende le uscite verso il Capitolo di Entrata, i beneficiari esteri, la Commissione U.E. DG XIV ed i trasferimenti ad AGEA.

NOTA 2: Il totale delle spese comprende gli oneri accessori, le regolazioni contabili, le restituzioni e i reintegri.

